

# **Allegato 4.11**

## Osservazioni alla proposta di classificazione acustica del Comune di Salussola

Giugno 2007

Osservazioni alla proposta di piano di classificazione acustica del comune.

➤ **Osservazioni della Provincia**

In riferimento alla determina N° 1869 del 18/05/2006 adottata dalla provincia di Biella – Settore Tutela Ambientale, si riportano le osservazioni avanzate:

- A) Poiché la proposta di classificazione contempla la presenza di zone adiacenti appartenenti a classi non contigue, quindi aventi valori limite che differiscono per più di 5 dB(A), considerando inoltre che nella fase di omogeneizzazione vi sono state riduzioni di alcune zone di più di due classi, il Comune dovrà predisporre dei piani di risanamento acustico delle zone da risanare, come disposto dall'art.13 della L.R. 52/2000, redatti in conformità all'art. 7 della L. 447/95
- B) In considerazione della richiesta presentata dalla Tecno Sca-vi di una riclassificazione in classe V, rispetto alla attuale classe III, delle aree di pertinenza alle proprie attività produttive, pare a questi uffici che la fase di omogeneizzazione (fase III), prescritta dalle linee guida regionali, sia stata compiuta correttamente nella proposta di classificazione acustica predisposta dal Comune di Salussola, si invita comunque l'Autorità Comunale a compiere un'ulteriore puntuale verifica sulla effettiva destinazione d'uso assegnata dal vigente Piano Regolatore Comunale alle aree di proprietà della Tecno Sca-vi, al fine di appurare la loro corretta classificazione acustica.

Risposta alle osservazioni:

- A) Nelle zone di accostamento critico, e per le aree in cui è avvenuta la riduzione critica, il comune provvederà periodicamente ad effettuare attività di monitoraggio acustico al fine di verificare il rispetto dei limiti stabiliti dal Piano di Classificazione

Acustica Comunale. Nel caso di superamento dei limiti si procederà alla predisposizione di uno specifico Piano di Risanamento Acustico.

B) La classificazione acustica è effettuata con riferimento alle destinazioni d'uso definite dal P.R.G.C. vigente (anno 2004). Sulla base del suddetto P.R.G.C., le particelle 31 e 302 risultano effettivamente destinate ad usi produttivi mentre la particella 300 risulta destinata ad uso agricolo. La richiesta della ditta, di ridefinire in classe V tutte e tre le particelle, è stata comunque accolta anche in funzione delle modifiche che verranno introdotte con la variante generale al P.R.G.C., in cui anche la particella n.300 passerà ad uso produttivo. La classe V richiesta dalla ditta è stata quindi assegnata alle 3 particelle nella fase II del processo di zonizzazione. Le tre particelle tuttavia non raggiungono l'unità di area minima a cui assegnare un'unica classe acustica, secondo quanto indicato nelle linee guida regionali. Pertanto la fase III di omogeneizzazione ha comportato, al fine di raggiungere almeno i 12000 mq di superficie, l'incorporazione di due aree ad uso agricolo ed un'area ad uso residenziale. Tale processo di omogeneizzazione ha fatto sì che per l'area di circa 12.641 mq venuta a costituirsi, sia stato possibile attribuire una classe che fosse una miscela delle classi presenti assegnando così la **classe IV** all'intera superficie.

➤ **Osservazioni della ditta “TECNO SCA-VI” di Zecchini R. & Ribatto G.F. s.n.c.**

La ditta TECNO SCA-VI ha presentato osservazioni alla proposta di classificazione acustica comunale nelle quali si richiede una riclassificazione dei mappali individuati al foglio 6, particelle 31, 302, 300 dalle classi III alla classe V.

Risposta alle osservazioni:

La classificazione acustica è effettuata con riferimento alle destinazioni d'uso definite dal P.R.G.C. vigente (anno 2004). Sulla base del suddetto P.R.G.C., le particelle 31 e

302 risultano effettivamente destinate ad usi produttivi mentre la particella 300 risulta destinata ad uso agricolo.

La richiesta della ditta, di ridefinire in classe V tutte e tre le particelle, è stata comunque accolta anche in funzione delle modifiche che verranno introdotte con la variante generale al P.R.G.C., in cui anche la particella n.300 passerà ad uso produttivo. La classe V richiesta dalla ditta è stata quindi assegnata alle 3 particelle nella fase II del processo di zonizzazione.

Le tre particelle tuttavia non raggiungono l'unità di area minima a cui assegnare un'unica classe acustica, secondo quanto indicato nelle linee guida regionali. Pertanto la fase III di omogeneizzazione ha comportato, al fine di raggiungere almeno i 12000 mq di superficie, l'incorporazione di due aree ad uso agricolo ed un'area ad uso residenziale. Tale processo di omogeneizzazione ha fatto sì che per l'area di circa 12.641 mq venuta a costituirsi, sia stato possibile attribuire una classe che fosse una miscela delle classi presenti assegnando così la **classe IV** all'intera superficie.

➤ **Osservazioni delle aziende agricole Guerrini, Spina F., Spina G., Bistolfi, Pozzo.**

La suddette aziende agricole hanno presentato delle osservazioni alla proposta di classificazione acustica comunale nelle quali si richiede una riclassificazione delle proprie aree site in frazione Arro dalle classi II ad una classe superiore tenendo conto dell'emissione sonora degli essiccatoi e richiedendo un'eventuale rilevazione fonometrica.

Risposta alle osservazioni:

La stesura del piano di classificazione acustica secondo le linee guida regionali non prevede l'assegnazione di classi acustiche sulla base di rilievi fonometrici ma soltanto sulla base delle destinazioni d'uso assegnate alle varie particelle dal Piano Regolatore Generale Vigente.

Seguendo quanto indicato dalle linee guida e tenendo conto delle osservazioni avanzate nella fase II del processo di zonizzazione si sono classificate le aree delle ditte in classe IV, aree ad intensa attività umana. Le aree delle particelle che interessano le aziende non raggiungono l'unità di area minima a cui assegnare un'unica classe acustica, secondo quanto indicato nelle linee guida regionali. Pertanto la fase III di omogeneizzazione ha comportato, al fine di raggiungere almeno i 12000 mq di superficie, l'incorporazione di alcune aree ad uso residenziale. Tale processo di omogeneizzazione ha fatto sì che per le nuove aree venute a costituirsi, sia stato possibile attribuire una classe che fosse una miscela delle classi presenti, assegnando così la **classe III** alle aree omogeneizzate.

➤ **Osservazioni della ditta FIAT-GM POWERTRAIN.**

La ditta ha richiesto di trasferire nell'area di competenza del Comune di Salussola le stesse osservazioni recepite e condivise per la zonizzazione del Comune di Verrone. Inoltre la ditta ha richiesto, per quanto attiene l'area a ridosso del Comune di Massazza e allocata completamente in classe I, di riconsiderare tale area come area industriale e di conseguenza inserire le relative fasce di cuscinetto che ne derivano

Risposta alle osservazioni:

Si è recepita la richiesta di trasporre il modello di classificazione acustica con le relative fasce cuscinetto adottate per la parte di stabilimento insediata nel comune di Verrone, in tal modo non si sono create difformità di assegnazione di classi acustiche all'interno ed all'esterno dell'area industriale. Permane la criticità IV-VI al confine di proprietà dello stabilimento che dovrà essere oggetto di verifica delle emissioni ed immissioni sonore, e nel caso di superamento dei limiti dovrà essere predisposto un apposito piano di risanamento. L'area dell'unità di trattamento aree reflue è stata

classificata in classe V e sono state poste le relative fasce cuscinetto, permane però la criticità III-V nella parte nord-ovest, poiché si sono potute inserire solo le fasce con classe acustica prossima alla classe I del Parco della Baraggia, come previsto dalle linee guida regionali. Anche questo accostamento critico come il precedente dovrà essere soggetto ad una valutazione dei livelli sonori di emissione ed immissione e, se necessario, di conseguente piano di risanamento.